



**Dipartimento
per le politiche della famiglia**
Presidenza del Consiglio dei Ministri



La costruzione partecipata delle politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Marche

Progetto

“Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo”

Marco Socci

Febbraio 2025

INDICE

1. Introduzione	2
2. Politiche regionali sull'invecchiamento attivo: recenti sviluppi	4
3. Conferenza regionale di promozione delle politiche sull'invecchiamento attivo	7
4. <i>Workshop</i> sulla costruzione partecipata delle politiche sull'invecchiamento attivo	8
5. Conclusioni e prospettive future	8
Ringraziamenti	12
Allegato. Locandina e programma della conferenza regionale	12

1. Introduzione

Durante lo svolgimento della quarta Conferenza Ministeriale quinquennale sull'invecchiamento dell'UNECE, che si è tenuta a Lisbona dal 21 al 22 settembre 2017 a completamento del terzo ciclo di revisione e valutazione del Piano d'azione internazionale sull'invecchiamento di Madrid e la sua strategia di attuazione regionale (MIPAA/RIS), i partecipanti della delegazione italiana acquisiscono la consapevolezza della necessità di intervenire a livello nazionale per avviare un percorso di coordinamento delle politiche relative all'invecchiamento attivo, colmando una lacuna evidente fino a quel momento. Nasce così il Progetto di ["Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo"](#), basato su due accordi triennali (2019-2021, 2022-2024) tra il Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'IRCCS-INRCA, con la collaborazione dell'INAPP, che getterà anche le basi per l'organizzazione a Roma della successiva Conferenza Ministeriale dell'UNECE del 2022, e affinché per la prima volta nella storia, il legislatore nazionale arrivi a regolare la tematica dell'invecchiamento attivo attraverso specifiche norme (Legge Delega 33/2023 e D. Lgs. 29/2024).

Il coordinamento è partecipato, nel senso che le attività, sono svolte attraverso una vasta [rete di stakeholder](#), sia in rappresentanza del governo nazionale (Ministeri e Dipartimenti presso la Presidenza del consiglio dei ministri), sia di quelli regionali (tutte le Regioni e le Province Autonome), sia della società civile rilevante su questo tema. Multilivello, perché il coordinamento non riguarda soltanto il livello nazionale, bensì le reti di *stakeholder* sono costituite anche in ogni regione, includendo le società civili regionali. Il tema è quello della programmazione delle politiche per l'invecchiamento attivo, basata su un'analisi concertata dei bisogni e delle priorità, alla luce dell'esistente. Il tutto, all'interno di un *framework* concettuale determinato da un lato, dai 10 impegni previsti dal Piano di Azione Internazionale per l'invecchiamento di Madrid (MIPAA) e dalla sua strategia di implementazione, e dall'altro, dai 9 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile collegati a tali impegni. Le attività di ricerca-azione, che sono state tutte svolte dalla rete in maniera congiunta e partecipata, nel triennio 2019-2021 hanno riguardato tre compiti principali:

1) in ogni Regione e Provincia Autonoma, e in ogni Amministrazione a livello nazionale, è stata effettuata una ricognizione ed analisi dello stato dell'arte delle politiche e iniziative a favore dell'invecchiamento attivo. Sono stati prodotti rapporti per ogni Amministrazione ([qui](#) il rapporto per la Regione Marche), e un [rapporto nazionale comparato](#);

2) alla luce dell'analisi dello stato dell'arte e del *framework* assunto, sono state prodotte delle [raccomandazioni per l'adozione di politiche in materia di invecchiamento attivo](#), al fine di un loro utilizzo per identificare ad ogni livello degli obiettivi politici di breve termine, da rinnovare una volta conseguiti;

3) al fine di sviluppare ulteriormente lo stato dell'arte delle politiche in via migliorativa, si è tornati in ognuna delle Amministrazioni precedentemente esaminate, per identificare obiettivi politici prioritari (diversi per ogni Amministrazione, a seconda dello stato dell'arte esistente). Tali obiettivi politici sono stati identificati applicando le raccomandazioni precedentemente prodotte. Anche in questo caso, sono stati prodotti rapporti per ogni Amministrazione ([qui](#) il rapporto per la Regione Marche), e un [rapporto nazionale comparato](#).

L'obiettivo del presente rapporto, oltre che di riassumere brevemente (principalmente attraverso rimandi) le principali attività svolte nella Regione Marche in merito a quanto appena descritto, è di illustrare le azioni svolte in questa Regione nel triennio 2022-2024, al fine di promuovere l'adozione del *framework* a livello regionale, a partire dalla struttura di un sistema di *governance* basato sul primo degli impegni del MIPAA (*mainstreaming ageing*, vale a dire promuovere l'invecchiamento attivo in tutti i settori politici) e sull'obiettivo di sviluppo sostenibile 17 (*partnership*, vale a dire partecipazione al *policy making* da parte della società civile regionale in maniera co-decisionale).

Una prima attività, ha riguardato l'organizzazione di una conferenza in ogni Regione e Provincia Autonoma. Durante la conferenza, organizzata prevalentemente dalle Regioni con il supporto scientifico e organizzativo dell'IRCCS INRCA, si sono presentate alla popolazione regionale le attività svolte nell'ambito del progetto e con quali risultati. Interventi sono stati ad opera dei rappresentanti delle amministrazioni regionali e degli *stakeholder* della società civile regionale, con l'intento di promuovere non solo le attività del progetto ma anche l'invecchiamento attivo in generale e la produzione di politiche regionali a suo sostegno. Una seconda attività programmata, è stata quella della successiva organizzazione di (uno o più) *workshop* in ogni Regione e Provincia Autonoma, al fine di rendere operative le intenzioni manifestate durante la conferenza di cui sopra, attraverso la creazione, o il miglioramento laddove già esistente, di uno strumento partecipativo formale in capo alle varie Regioni e Province Autonome, sul modello di un "tavolo permanente", o una "consulta" o strumenti simili, con l'obiettivo di co-programmare politiche e interventi in tale ambito, partendo dagli obiettivi precedentemente identificati. Una volta gettate le basi, il prosieguo delle attività ha implicato la promozione dell'utilizzo di tale strumento partecipato, per attività di *policy making*.

L'esperienza della Regione Marche nell'ambito del Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo, viene da qui in avanti (a partire dal 2025) convogliata nei compiti assegnategli dal D. Lgs. 29/2024.

A seguito dell'esperienza maturata dal Dipartimento per le politiche della famiglia sulla tematica dell'invecchiamento attivo attraverso le attività sopra descritte, il Decreto Legislativo n. 29/2024 (Art. 6) ha individuato tale Dipartimento come l'attore istituzionale principale per attuarne le indicazioni in materia. In particolare, una serie di entità pubbliche, incluse le Regioni, dovranno far pervenire una relazione annuale (entro ogni 30 aprile) al Dipartimento Famiglia, descrivendo le iniziative politiche implementate nell'anno precedente e quelle che si intendono implementare in futuro. Il Dipartimento Famiglia, a sua volta, dovrà

redigere, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione basata sull'analisi di quelle ricevute, comprendente anche raccomandazioni sulle azioni da implementare, di cui tener conto nel Piano Nazionale per l'Invecchiamento attivo (triennale) e nei suoi aggiornamenti annuali. Tale relazione andrà sottoposta all'Autorità politica con delega alla famiglia, per la sua presentazione al Comitato interministeriale per le politiche in favore della popolazione anziana (CIPA). Per il 2024, è stata prodotta una "relazione ponte" da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia, contenente anche informazioni, per le amministrazioni interessate per effetto della norma, su come produrre le relazioni dovute entro il 30 aprile, che saranno previste in forma telematica e in continuità con il *framework* adottato sin dal 2019, nel corso del "Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo".

2. Politiche regionali sull'invecchiamento attivo: recenti sviluppi

Rispetto alla situazione rilevata nel rapporto "[Le politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Marche](#)" (2020) e alle successive integrazioni contenute nel rapporto "[Politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Marche: quali possibili obiettivi?](#)" (2021), la principale novità è costituita dall'approvazione, con [DGR n. 1788 del 27 dicembre 2022](#), del primo Programma annuale sull'invecchiamento attivo, previsto dalla L.R. n. 1/2019 ("Promozione dell'invecchiamento attivo"). L'elaborazione dello stesso è stata favorita da un lavoro partecipato. Nel dettaglio, tale lavoro partecipato si è giovato di una [ricerca](#) condotta dall'INRCA e coordinata dal Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo (art. 4 della L.R. n. 1/2019), i quali risultati e relative raccomandazioni sono stati discussi in riunioni del Tavolo (dicembre 2021, gennaio, febbraio, luglio, ottobre 2022), dove sono stati raccolti *input* per la programmazione, al pari delle proposte emerse nelle discussioni avvenute in 7 gruppi di lavoro (settembre 2022) ai quali hanno partecipato Dirigenti e funzionari di vari servizi/settori regionali, *stakeholder* della società civile, parti sociali (ad es. sindacati dei pensionati) e rappresentanti INRCA. Il primo Programma regionale in materia, ha individuato tre interventi prioritari per l'annualità 2023: 1) potenziamento della *governance* regionale (ad es. creazione di un sito/pagina *web* sul tema dell'invecchiamento attivo); 2) supporto al *caregiver* familiare; 3) consolidamento del modello di longevità attiva in ambito rurale. Lo stesso Programma regionale riportava inoltre un'ulteriore serie di proposte di intervento in vari ambiti di invecchiamento attivo, emersa nei menzionati gruppi di lavoro coinvolti nelle attività preparatorie per la redazione del Programma, che potranno essere lo spunto per ulteriori programmazioni. A seguire si riporta una serie di informazioni - fornite da referenti dell'Amministrazione regionale - relative agli interventi avviati nel 2023 e conclusi nel 2024 in attuazione del primo Programma regionale sull'invecchiamento attivo.

1) Potenziamento della *governance* regionale

Con riferimento all'attività di progettazione di una pagina *web* regionale che metta in rete tutte le informazioni e iniziative sul tema dell'invecchiamento attivo, nel 2024 è continuata la collaborazione tra il settore Contrasto al Disagio e il settore Transizione digitale e informatica, al fine di perfezionare la struttura della pagina *web* e la selezione dei contenuti inerenti le rispettive sezioni. Attualmente è stata progettata una pagina *web* (non visibile) articolata in sezioni e sottosezioni. Il progetto verrà presentato al Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo, nel prossimo incontro che sarà convocato (dopo diversi mesi) nel 2025, per condividere la struttura di tale pagina *web*. A seguire, si intende procedere con l'inserimento del *link* nella pagina *web* del settore delle politiche sociali del sito istituzionale della Regione Marche.

2) Supporto al *caregiver* familiare

Per l'attuazione di questo intervento, così come previsto dalla DGR n. 1788/2022, è stato coinvolto il "Gruppo tecnico regionale *caregiver* familiare", istituito con Decreto n. 270/CDI/2021 e aggiornato con Decreto n.

23/CDI/2023. Il Gruppo tecnico, secondo quanto disposto dal Programma annuale, aveva il compito di realizzare un approfondimento dell'intervento LEPS "Servizi sociali di sollievo" (di cui all'articolo 1, comma 162, lettera b della Legge n. 234/2021), tenendo conto delle positive esperienze di sollievo presenti sul territorio. Il Gruppo tecnico si è riunito per dare attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1788/2022; durante l'incontro sono state illustrate le esperienze di Servizi di sollievo realizzate o che si stavano realizzando sui territori. Inoltre è stata condivisa una proposta (indirizzi) per la realizzazione del LEPS "Servizi sociali di sollievo", con fondi a valere sul FNA - Fondo Nazionale non autosufficienza, annualità 2022, 2023 e 2024, coerentemente alle disposizioni di cui al Piano nazionale per la non autosufficienza 2022/2024 (DPCM 03/10/2022) e alle Linee attuative regionali per la non autosufficienza 2022/2024 (DGR n. 1496/2023). La proposta (indirizzi) è stata presentata al "Gruppo di lavoro per la non autosufficienza" (DGR n. 13/2022) che ne ha condiviso i contenuti. Le risultanze degli incontri hanno rappresentato la base per definire i criteri regionali concernenti il LEPS "Servizi sociali di sollievo" che sono stati adottati con DGR n. 1581/2024.

3) Consolidamento del modello di longevità attiva in ambito rurale

Per poter realizzare questo intervento si sono svolti incontri congiunti tra le strutture regionali del settore sociale e quello dell'agricoltura, al fine di progettare un'iniziativa destinata ai cittadini ultrasessantacinquenni e rispettive famiglie, residenti o domiciliati nella Regione Marche. L'iniziativa prevedeva la messa a disposizione di spazi pubblici per la realizzazione di orti sociali, i cui beneficiari sono Comuni, Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e aziende agricole, che dovevano sottoscrivere allo scopo un accordo di partenariato in attuazione delle "Disposizioni di indirizzo per il bando denominato ORTOINCONTRO - Longevità" approvate con DGR n. 1734/2023, prevedendo complessivamente risorse pari a 29.500,00 euro. L'iniziativa aveva l'obiettivo di diffondere stili di vita più sostenibili tra la popolazione anziana, tramite prassi di partecipazione collettiva per promuovere l'attenzione dei cittadini intorno alle tematiche etico-ambientali e sociali, e così da presentare diverse opportunità offerte dall'agricoltura sociale e civica e dagli orti sociali. In attuazione della DGR n. 1734/2023, con Decreto n. 312/AGM/2023 è stato pubblicato il bando "ORTOINCONTRO - Longevità", con l'obiettivo di finanziare iniziative di orticoltura secondo le disposizioni di indirizzo della Giunta regionale. Con Decreto n. 357/AGM/2023 e n. 359/AGM/2023 sono state approvate le graduatorie provinciali, ammettendo a finanziamento cinque progetti¹, uno per ciascun territorio provinciale della Regione Marche, valutati da un'apposita Commissione composta da funzionari del settore Contrasto al Disagio e del Settore Agroambiente e Sda. Per ciascun progetto approvato è stato previsto un contributo massimo di 5.900,00 euro, di cui 4.800,00 euro per il Comune/ATS proponente e 1.100,00 euro per l'azienda agricola *partner* del Comune proponente. In linea con l'approccio volto a sostenere l'invecchiamento attivo, i destinatari delle proposte progettuali sono cittadini ultrasessantacinquenni e rispettive famiglie, residenti o domiciliati all'interno della Regione Marche. Il bando "ORTOINCONTRO - Longevità" rivestiva carattere di sperimentazione, in quanto stabiliva che il progetto doveva essere realizzato con il coinvolgimento di tre soggetti: Comune, ATS e azienda agricola. Su questa progettazione, ruolo fondamentale è svolto dagli ATS, avendo la funzione d'individuare gli ultrasessantacinquenni da coinvolgere nella partecipazione al progetto, promuovendo e facilitando l'incontro fra l'ente locale e le aziende agricole. Quattro progetti sono terminati nel mese di novembre 2024 e sono state presentate le relative rendicontazioni. La progettazione integrata tra i settori Sociale e Agricoltura ha permesso di attivare nel territorio collaborazioni tra enti ed associazioni attive e impegnate in settori diversi, costituendosi quale occasione di confronto tra le diverse realtà locali. Le

¹ I progetti includono le seguenti azioni/attività: adeguamento degli spazi e realizzazione di serre ed i relativi arredi ed impianti; acquisto di piccole attrezzature e strumenti necessari all'attività; gestione, a copertura dei costi di personale, assicurazioni, materiale di consumo, ecc.; assistenza, ricognizione, valutazione e diffusione delle esperienze realizzate.

progettualità avviate hanno incontrato il positivo riscontro e interesse dei soggetti coinvolti tale che, per alcuni dei progetti realizzati, i soggetti attuatori hanno deciso di consolidare quanto avviato in via sperimentale, proseguendo le attività e le collaborazioni oltre i tempi del finanziamento regionale.

Va inoltre sottolineato che, oltre a tali interventi descritti, in attuazione del primo Programma annuale, la Regione, nel corso del 2024, ha messo in campo ulteriori iniziative in materia di invecchiamento attivo. In particolare, è stata effettuata una ricognizione, indirizzata a tutte le strutture regionali componenti del Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo, per rilevare gli interventi già realizzati o in fase di realizzazione in materia di invecchiamento attivo. Da tale ricognizione sono emersi i seguenti 4 interventi/progetti comunicati dalle strutture regionali:

1) "Programma sport/Misura 1 contributi per la diffusione per lo sport per tutti": approvato con DGR n. 493/2022 e con DGR n. 770/2024 dal settore Istruzione innovazione sociale e sport, che ha stanziato risorse pari a 250.000,00 euro per tre annualità - 2022, 2023, 2024 - per attività volte alla promozione dello sport per tutti, inteso come pratica di attività fisico-motoria ed aggregativa, disgiunta da una connotazione agonistica.

2) "Cantieri lavoro invecchiamento attivo e accompagnamento alla pensione": intervento avviato dal settore Servizi per l'impiego e Politiche del lavoro con DGR n. 852 del 04/06/2024, e che sarà realizzato nel triennio 2024-2026, con risorse pari a 3.000.000,00 euro, al fine di favorire l'invecchiamento attivo e contribuire al conseguimento dei requisiti previdenziali di disoccupati che abbiano compiuto i 60 anni di età e non abbiano maturato i requisiti pensionistici, attraverso una borsa lavoro in cantieri di lavoro temporaneo per lo svolgimento di interventi in campo ambiente, beni culturali e artistici, turismo, servizi di pubblica utilità o sociale.

3) "Bussola digitale: OrientiAMO LE MARCHE verso nuove competenze digitali": intervento avviato dal settore Transizione digitale e informatica con DGR n. 1149 del 19/09/2022, che ha stanziato risorse pari a 3.256.000,00 euro per attuare l'organizzazione e il dispiegamento di attività di assistenza e formazione ai cittadini sull'utilizzo di tecnologie ICT, al fine di promuovere la cultura del digitale e dell'innovazione nel periodo 2023-2025. Il *target* dei beneficiari dell'intervento a fine 2025 è di 59.000 utenti maggiorenni, tra cui ovviamente anche cittadini anziani.

4) "Interventi per la promozione delle Università della terza età e di educazione permanente comunque denominate istituite e/o gestite da istituzioni pubbliche o private": intervento del settore Formazione professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse (L.R. n. 23/1991 - DGR n. 400/2024), che stanziava annualmente 60.000,00 euro per concedere contributi, a titolo di concorso nelle spese dei corsi e delle azioni formative realizzate dalle Università della terza età regionali.

In termini di aggiornamenti, si segnala anche che la prospettiva temporale annuale dell'emissione del "Piano regionale sull'invecchiamento attivo" (prevista all'art. 3, co.3, L.R. n. 1/2019) è stata ritenuta insufficiente dall'Amministrazione regionale per riuscire a realizzare una pianificazione delle azioni e degli interventi per l'invecchiamento attivo anche coordinabili temporalmente con la programmazione di azioni attivate dalle altre strutture regionali che si occupano dei vari ambiti di intervento. A tal proposito, in vista della presentazione della proposta di legge annuale di semplificazione, con una nota del 20/08/2024 la Direzione Politiche Sociali ha proposto di modificare (all'art. 3 e all'art. 15 della L.R. n. 1/2019) il periodo temporale della programmazione sull'invecchiamento attivo da annuale a triennale, anche se ad oggi la legge di semplificazione non è stata ancora adottata. Da ultimo, sulla base di quanto riferito da referenti dell'Amministrazione regionale, sono state stanziare per il 2025 risorse pari a 37.000,00 euro per la programmazione di interventi di invecchiamento attivo, e si intende riavviare l'*iter* di consultazione del Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo per la programmazione 2025 della destinazione di tali risorse e per la programmazione integrata con gli altri settori regionali.

3. Conferenza regionale di promozione delle politiche sull'invecchiamento attivo

L'organizzazione della conferenza regionale, dopo primi contatti tra referente INRCA e referente regionale di progetto tra febbraio e marzo 2023, è stata messa a punto attraverso riunioni *online* tra aprile e gli inizi di giugno dello stesso anno, anche grazie agli *input* pervenuti dai componenti del Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo (compresi quindi anche quelli dei referenti della società civile e delle parti sociali regionali), riunitosi il 15 maggio 2023. Ricevuto il benestare per l'organizzazione dell'evento anche da parte delle massime cariche politiche regionali (ad es. Vice Presidente della Giunta, nonché Assessore regionale con delega - tra l'altro - a Sanità, tutela della salute, servizi sociali, sostegno alla famiglia, politiche dell'infanzia e degli anziani), è stato definito nel dettaglio il programma (e individuati i relatori), così come la sede e la data dell'evento, oltre alla locandina dello stesso (si veda l'Allegato 1). Per favorire la massima partecipazione all'iniziativa, sono stati inviati messaggi *e-mail* a vari indirizzi sia da parte dei referenti della Regione Marche, sia da parte del *team* INRCA, oltre ad essere pubblicato su alcuni dei principali quotidiani locali un comunicato stampa *ad hoc*.

Come stabilito, l'evento, che, per scelta dell'Amministrazione regionale, si decide di denominare: "*Workshop* regionale di sensibilizzazione sul tema invecchiamento attivo", si è svolto il 23 giugno 2023, dalle ore 9:00 alle ore 14:00, presso il Palazzo "Li Madou", una delle sedi della Regione Marche, ad Ancona. All'iniziativa hanno partecipato circa 80 persone, sia in rappresentanza della Regione (ad es. Dirigenti e funzionari), che vari *stakeholder* di rilievo della società civile marchigiana. La conferenza è stata aperta con i saluti istituzionali da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia - Presidenza del Consiglio dei ministri (tramite videomessaggio) e del Direttore Scientifico INRCA, nel quale è stato ribadito l'impegno e la disponibilità dell'INRCA nel collaborare con la Regione allo scopo di contribuire, anche tramite le sue attività di ricerca, allo sviluppo di interventi e politiche a favore degli anziani e dell'invecchiamento attivo. Per sopraggiunti impegni, non ha potuto presenziare e portare i propri saluti il Direttore Generale INRCA, mentre il Vice Presidente della Regione Marche è intervenuto, in relazione ai propri impegni in agenda, dopo gli interventi di alcuni relatori. Nel suo intervento, è stata sottolineata l'importanza della tematica dell'invecchiamento attivo per l'Amministrazione regionale (ad es. l'approvazione della L.R. n. 1/2019), così come la necessità di raccordare le politiche in materia con quelle di altri settori (ad es. salute/sanità), invitando inoltre i partecipanti, ed in particolare i referenti dell'Amministrazione e gli *stakeholder* interessati alla tematica, ad essere concreti nelle azioni e nelle proposte da mettere al vaglio delle scelte di *policy* regionali.

Dopo i saluti istituzionali, i lavori sono stati aperti dalla Dirigente della Direzione Politiche Sociali, che ha sottolineato la rilevanza dell'evento, anche in relazione alle attività del progetto DIPOFAM-INRCA, e illustrato il programma, offrendo una breve panoramica dello "stato dell'arte" in materia di politiche per la promozione dell'invecchiamento attivo presenti nella Regione. Il primo intervento è stato quello di un ricercatore INRCA, che ha presentato gli obiettivi e le attività del progetto nazionale DIPOFAM-INRCA, e i principali risultati delle attività realizzate in collaborazione con la Regione Marche e gli *stakeholder* della società civile nel primo triennio progettuale (2019-2021), con attenzione particolare rivolta a quanto emerso nel rapporto sullo stato dell'arte e in quello sui possibili obiettivi politici nel breve-medio termine in tema di politiche per l'invecchiamento attivo. In tale intervento, sono state anche presentate le altre azioni in programma nel secondo triennio progettuale (2022-2024), e ribadito il ruolo di collaborazione dell'INRCA con l'Amministrazione regionale a supporto delle politiche in materia, attraverso le attività connesse al progetto nazionale e a quelle a supporto del Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo.

A seguire, si sono avvicendati gli interventi di vari referenti dell'Amministrazione regionale, che hanno offerto una panoramica di politiche e interventi che direttamente sono volti o concorrono - avendo forti connessioni con la materia - alla promozione dell'invecchiamento attivo nel territorio regionale. Il primo intervento, da

parte della Dirigente del settore Contrasto al Disagio (Direzione Politiche Sociali), ha offerto un *excursus* del processo che ha portato all'approvazione - grazie a un lavoro partecipato tra Amministrazione regionale, *stakeholder* della società civile, parti sociali e INRCA - prima della L.R. n. 1/2019 e in seguito del primo Programma regionale sull'invecchiamento attivo, anch'esso frutto di un lavoro partecipato (cfr. Par. 2). Il ruolo strategico del Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo come strumento di *governance* per la co-programmazione delle politiche regionali in materia è stato poi oggetto specifico dell'intervento del Coordinatore dello stesso Tavolo, nonché referente regionale del progetto DIPOFAM-INRCA. Gli altri interventi in rappresentanza dell'Amministrazione regionale sono stati quelli di Dirigenti e funzionari di vari servizi/settori (settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro; Agenzia Sanitaria Regionale-ARS, settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro; settore Agro-Ambiente; settore Amministrativo AMAP in collaborazione con il settore Scuola di formazione PA e valorizzazione del personale). In tali interventi sono state presentate politiche, azioni, iniziative e alcune buone pratiche afferenti a vari ambiti/settori che hanno già o potrebbero avere un ruolo concreto nello sviluppo e/o ulteriore consolidamento delle politiche regionali per l'invecchiamento attivo. Nella seconda parte dell'iniziativa hanno presentato esperienze, pratiche e progetti, e offerto i loro contributi e proposte al fine di consolidare le iniziative a sostegno dell'invecchiamento attivo nel territorio regionale, i rappresentanti di varie organizzazioni rilevanti della società civile (ANTEAS, ADA, AUSER), delle parti sociali (sindacati pensionati, CUPLA), del mondo della ricerca (Università di Macerata), così come di un Ambito Territoriale Sociale. Il *fil rouge* di tali interventi è stato rappresentato dal comune interesse per consolidare nel dibattito pubblico la rilevanza della tematica dell'invecchiamento attivo nel territorio regionale, e dalla volontà di mettere in campo in modo costante azioni per contribuire alla co-programmazione e monitoraggio delle politiche e degli interventi, considerando il Tavolo regionale e la sua concreta operatività uno strumento chiave a tal fine. È seguito un dibattito con interventi da parte di alcuni partecipanti dalla platea, al termine del quale la moderatrice ha chiuso i lavori, ringraziando gli intervenuti, e ribadendo l'importanza del tema dell'invecchiamento attivo nelle politiche regionali. Dopo l'iniziativa, i relatori sono stati invitati a condividere il materiale relativo ai loro interventi, in modo che venisse allegato, insieme alla locandina contenente il programma, alla [notizia dell'evento](#) pubblicata sul sito di progetto.

4. Workshop sulla costruzione partecipata delle politiche sull'invecchiamento attivo

Al momento della stesura del presente rapporto (febbraio 2025), il *workshop* non era ancora stato realizzato, né programmato. Tra giugno 2024 e gennaio 2025 sono avvenute alcune interlocuzioni (tramite incontri *online*, contatti telefonici e via *e-mail*) tra un ricercatore del *team* INRCA e il referente regionale di progetto, nonché con una referente della Direzione Servizi Sociali, per provare a organizzare il *workshop*, in continuità con le attività del progetto DIPOFAM-INRCA fin dal 2019, e come occasione per una nuova convocazione del Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo, prevedendo in tale riunione uno specifico punto all'ordine del giorno dedicato all'argomento. Questo perché, a differenza di altre realtà regionali in cui non sono presenti strumenti formali di *governance* per le politiche a sostegno dell'invecchiamento attivo, non si riteneva imprescindibile organizzare un evento *ad hoc* nella Regione Marche, in quanto già durante la riunione del Tavolo sarebbe stato possibile affrontare i punti di discussione previsti nel *workshop*. Tuttavia, nonostante un'ipotesi di apertura a tale opzione da parte dei referenti dell'Amministrazione regionale, la stessa, come già evidenziato, non si era ancora concretizzata alla chiusura del presente rapporto, ma si confida che ciò possa avvenire, appena vi saranno le condizioni, nel corso del 2025.

Conclusioni e prospettive future

Nelle tabelle 1 e 2 sono riportati dati (in valori assoluti e percentuali) di fonte ISTAT che “fotografano” il profilo socio-demografico della popolazione anziana residente nella Regione Marche nel periodo 2018-2021.

Tabella 1. Profilo socio-demografico della popolazione anziana nella Regione Marche, Media 2018 e 2021 (dati in migliaia)

	2018			2021		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Popolazione						
55+	268	322	590	273	325	598
65+	165	213	378	166	212	378
Livello di istruzione (55+)						
Basso (ISCED 0-2)	166	214	380	152	214	366
Medio (ISCED 3-4)	70	74	144	89	82	171
Alto (ISCED 5 e +)	25	28	53	29	24	53
Occupati						
55-64	67	53	119	67	48	115
65+	13	7	20	16	4	20
Volontari						
55+	27	25	52	15	14	29
Salute autopercepita 65+						
Bene	72	85	157	75	64	139
Né bene né male	69	84	154	60	110	170
Male	15	33	48	18	24	42

Fonte: ISTAT

Tabella 2. Profilo socio-demografico della popolazione anziana nelle Marche, Media 2018 e 2021 (incidenze percentuali)

	2018 %			2021 %		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Popolazione						
55+	36,1	41,1	38,7	37,7	42,4	40,1
65+	22,3	27,2	24,8	22,9	27,7	25,3
Livello di istruzione (55+)						
Basso (ISCED 0-2)	63,6	67,8	65,9	55,5	65,9	61,1
Medio (ISCED 3-4)	26,7	23,3	24,9	32,6	25,1	28,5
Alto (ISCED 5 e +)	9,7	8,9	9,3	10,7	7,2	8,8
Occupati						
55-64	66,6	49,3	57,7	62,4	43,1	52,3
65+	8,2	3,3	5,5	9,9	1,9	5,4
Volontari						
55+	10,4	8,0	9,1	5,7	4,2	4,9
Salute autopercepita 65+						
Bene	44,2	40,2	41,9	45,1	30,4	36,9
Né bene né male	42,7	39,9	41,1	36,3	51,9	45,0
Male	9,2	15,5	12,8	11,0	11,2	11,2

Fonte: ISTAT

Le tabelle evidenziano un incremento tra il 2018 e il 2021 dei cittadini residenti nella Regione Marche con 55 anni e più, sia in valori assoluti (da 590mila a 598mila) che percentuali (da 38,7% al 40,1%), mentre la quota

degli anziani con 65 anni e più - che costituisce un quarto della popolazione regionale - aumenta leggermente (dal 24,8% al 25,3%), anche se in termini numerici il suo peso resta invariato (378mila unità). Questi dati confermano una dinamica di progressivo invecchiamento della popolazione regionale, così come la costante prevalenza della componente femminile tra i cittadini anziani marchigiani (nel 2021, le donne di 65 anni e più sono 212mila, a fronte di 166mila uomini). Per quanto riguarda il livello di istruzione, diminuisce l'incidenza delle persone con 55 anni e più con basso (61,1% nel 2021 rispetto al 65,9% nel 2018), e alto livello di istruzione (8,8% nel 2021 vs 9,3% nel 2018), mentre aumenta la quota di quanti hanno un livello di istruzione medio (28,5% nel 2021 a fronte del 24,9% del 2018). Si tratta di andamenti che nel complesso accomunano la componente femminile e quella maschile, quest'ultima caratterizzata da un livello di istruzione un po' più elevato rispetto alla prima. Nel periodo temporale considerato, tra gli uomini si ha anche un leggero incremento di chi ha un alto livello di istruzione (da 25mila a 29mila unità, pari a +1 punto percentuale), a differenza di quanto si osserva tra le donne (-1,7 punti percentuali). Il mercato del lavoro si caratterizza per un *trend* di diminuzione degli occupati nella fascia 55-64 anni (dal 57,7% del 2018 al 52,3% del 2021) e per una situazione invariata - e su valori contenuti - per quanto riguarda gli occupati anziani di 65 anni e più (20mila unità, pari al 5,4%). Il calo degli occupati tra i soggetti tra i 55 e 64 anni riguarda sia gli uomini che le donne, mentre tra le persone di 65 anni e più si ha un leggero aumento degli occupati tra gli uomini (+1,7 punti percentuali) e una parallela lieve diminuzione dell'occupazione tra le donne (dal 3,3% nel 2018 all'1,9% nel 2021). Tra il 2018 e il 2021 si registra inoltre una significativa contrazione, sia in valori assoluti (da 52mila a 29mila) che percentuali (dal 9,1% al 4,9%), dei cittadini con 55 anni e più impegnati in attività di volontariato. In tale scenario negativo, sul quale probabilmente ha avuto un ruolo la pandemia da Covid-19 e le connesse misure restrittive messe in campo dal governo per fronteggiare i contagi e i timori dei cittadini nell'interazione sociale, si registra (come nel 2018) una maggiore attitudine all'impegno nel volontariato tra la componente maschile rispetto a quella femminile (rispettivamente 5,7% e 4,2% nel 2021). Per quanto riguarda la salute autopercepita tra gli anziani di 65 anni e più, nel lasso di tempo in esame, diminuisce in modo apprezzabile la quota di chi la giudica in modo positivo (dal 41,9% al 36,9%), osservandosi che tale dinamica riguarda solo le donne (-10 punti percentuali), mentre gli uomini che valutano positivamente la propria salute aumentano leggermente (+3mila soggetti, pari a +0,9 punti percentuali). In modo più contenuto, cala anche la quota di coloro che valutano la propria salute in modo negativo (dal 12,8% del 2018 all'11,2% del 2021), mentre aumenta il numero e l'incidenza delle persone anziane che reputano la loro salute né buona né cattiva (dal 41,1% nel 2018 al 45% nel 2021; +16mila unità nel periodo), con le donne maggiormente rappresentate tra chi esprime tale valutazione rispetto agli uomini (51,9% vs 36,3% nel 2021).

La tabella 3 illustra in sintesi lo "stato dell'arte" regionale per quanto riguarda l'esistenza o meno di norme specifiche e di uno strumento di *governance* per il coordinamento e la produzione di politiche per l'invecchiamento attivo.

Tabella 3. Strumenti di governance per sviluppo e coordinamento delle politiche sull'invecchiamento attivo

	Sì	No
Esistenza di una legge trasversale sulla promozione dell'invecchiamento attivo	X	
Esistenza di uno strumento formale partecipativo (Tavolo, Consulta o altro)	X	

La Regione Marche, grazie a un processo partecipato tra Amministrazione e rappresentanti regionali di rilievo della società civile, delle parti sociali e della ricerca, ha approvato, in modo unanime e *bipartisan* la L.R. n. 1/2019 "Promozione dell'invecchiamento attivo", volta a promuovere in modo organico, trasversale e intersettoriale l'invecchiamento attivo nella Regione. Questo è in linea con il principio del *mainstreaming*

ageing (MIPAA 1), avente cioè l'obiettivo di considerare e applicare l'approccio dell'invecchiamento attivo in tutte le politiche pubbliche regionali. Tale norma ha anche previsto e costituito un Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo, inteso come specifico strumento di *governance*, composto da rappresentanti istituzionali di tutti gli assessorati/servizi regionali e da vari *stakeholder* di rilievo del territorio regionale (in linea con l'SDG 17), al fine di favorire, in ottica co-decisionale, la co-programmazione delle politiche in materia.

Nel lustro seguito all'approvazione di tale norma, si sono osservati importanti sviluppi e alcune criticità (tra le quali le problematiche dovute alla pandemia da Covid-19, con relativo impatto sociale e la notevole pressione, anche per quanto concerne le risorse, sul sistema di *welfare*). Sul primo fronte, indubbiamente la L.R. n. 1/2019 ha consentito una progressiva elaborazione culturale sul tema e una revisione del *modus operandi* da parte dei referenti dell'Amministrazione regionale, gettandosi le basi per un crescente confronto e collaborazione, sia tra i vari servizi/settori regionali (anche in funzione di un progressivo raccordo tra le programmazioni di settore) e tra questi e gli *stakeholder*, in ottica di co-programmazione. Va poi di nuovo menzionata l'approvazione del primo Programma regionale sull'invecchiamento attivo - anch'essa favorita da un lavoro partecipato (cfr. Par. 2) coordinato dal Tavolo regionale - che ha cercato di concretizzare, individuando linee di azione e interventi prioritari, alcuni principi e obiettivi della stessa L.R. n. 1/2019. Seppur non siano state stanziare risorse ingenti nel bilancio regionale per finanziare gli interventi prioritari contenuti nel primo Programma, e la realizzazione di una pagina *web* in materia risulti essere un *work in progress*, alcuni importanti risultati conseguiti sul fronte del supporto ai *caregiver* familiari (anche in raccordo con le attività del Tavolo regionale *caregiver*) e per interventi di agricoltura sociale e longevità attiva costituiscono una base importante e concreta su cui cercare di impennare e dare nuovo impulso e consolidare il *commitment* della Regione in materia di produzione di politiche per l'invecchiamento attivo. Questo anche attingendo ai vari altri spunti offerti e presenti all'interno del primo Programma regionale in materia. La criticità concerne la necessità di fornire nuovo impulso e consolidare le ottime premesse offerte dall'approvazione della L.R. n. 1/2019 e del Primo programma regionale, il quanto l'ultima riunione del Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo risale al 15 maggio 2023, probabilmente a causa della mole di lavoro che grava sui vari servizi/settori regionali (compresa la Direzione Politiche Sociali, che ha in capo il coordinamento delle politiche per l'invecchiamento attivo regionali e del Tavolo) connessa a vari impegni e adempimenti richiesti agli uffici e alla relativa non adeguata disponibilità di risorse umane da attivare allo scopo.

Tuttavia, è intenzione dell'Amministrazione regionale riconvocare il Tavolo nel 2025, per riprendere un lavoro di co-programmazione² delle politiche in materia³, anche in funzione delle scelte di allocazione delle risorse staziate per tale annualità, e contribuire a rinsaldare e strutturare una programmazione trasversale e integrata con gli altri settori regionali. Al riguardo, come notato, la Regione nel corso del 2024 ha messo in campo una mappatura in tutte le strutture regionali componenti del Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo, che ha evidenziato la presenza di altri 4 interventi/progetti già realizzati o in fase di

² In tale ottica, va notato che un referente della società civile ha suggerito di vagliare la possibile inclusione nel Tavolo regionale di rappresentanti di altri organismi (ad es. Consulta regionale della famiglia; Comitato enti gestori delle case di riposo e strutture residenziali protette regionali; ISTAT), per promuovere ulteriormente la cultura dell'invecchiamento attivo in famiglia, a favore di soggetti non autosufficienti e tenendo conto anche del processo di denatalità e relative implicazioni. Si tratta di una semplice proposta come contributo al presente rapporto, evidenziandosi che naturalmente è la Regione Marche a stabilire nelle forme e modalità appropriate, e in linea con la L.R. n. 1/2019, la composizione del Tavolo.

³ Alcuni referenti della società civile regionale, come contributo al presente rapporto, hanno suggerito (in ottica di invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale), laddove compendabile, la possibile organizzazione di corsi di alfabetizzazione digitale riservati alla terza età (cioè costruiti su misura per gli *over 65*), e iniziative di incontro con anziani pensionati del lavoro autonomo negli istituti scolastici marchigiani, per promuovere il saper fare e i mestieri del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura tra i giovani studenti della scuola superiore di primo e secondo grado.

realizzazione a sostegno (con risorse dedicate) dell'invecchiamento attivo, in vari ambiti (ad es. attività fisico-motoria, lavoro e accompagnamento alla pensione, competenze digitali, formazione permanente). In tale scenario, si ravvisa l'opportunità di investire per consolidare e sviluppare politiche per l'invecchiamento attivo in modo integrato, anche raccordando tali iniziative e varie normative con la L.R. n. 1/2019 (ad es. L.R. n. 3/2018, L.R. n. 21/2011, Piano Regionale della Prevenzione, ecc.), rivedendo (come si ha intenzione di fare) il lasso temporale per l'emissione del Piano regionale per l'invecchiamento attivo (da annuale a triennale), mettendo a disposizione risorse (umane ed economiche) dedicate, e rilanciando il ruolo del Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo. Tutto ciò assume ancora maggiore rilevanza in relazione al nuovo scenario normativo a livello nazionale in materia di invecchiamento attivo determinato dall'approvazione della Legge delega n. 33/2023 e del Decreto Legislativo n. 29/2024 e relativi adempimenti normativi. In particolare, l'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo n. 29/2024 prevede che le Regioni, entro il 30 aprile di ogni anno, debbano inviare un rapporto al DIPOFAM sulle attività realizzate nell'anno precedente e quelle che si intendono implementare in futuro in materia di invecchiamento attivo. Al riguardo, il Tavolo regionale, debitamente rilanciato, potrebbe anche assolvere a ruolo di coordinamento per la realizzazione del monitoraggio degli interventi promossi e implementati per l'invecchiamento attivo nel territorio e la stesura di tale rapporto per la Regione Marche. Lo stesso potrebbe inoltre agevolare il raccordo tra la programmazione regionale in materia (in ottica di co-programmazione tra Amministrazione regionale e *stakeholder*) e le indicazioni dal futuro Piano nazionale per l'invecchiamento attivo previsto dal nuovo dettato normativo nazionale, favorendo la produzione di buone politiche in materia a sostegno dei cittadini maturi e anziani marchigiani.

Ringraziamenti

Si ringraziano la Dott.ssa Maria Elena Tartari (Regione Marche, Dirigente Direzione Politiche Sociali), la Dott.ssa Claudia Paci (Regione Marche, Dirigente Settore Contrasto al Disagio), il Dott. Gianluca Causo (Regione Marche, Servizio Politiche Sociali e Sport, Responsabile PO - Politiche di sostegno all'invecchiamento attivo e interventi sulle non autosufficienze; Coordinatore del Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo e referente regionale del progetto DIPOFAM-INRCA) e tutti i vari referenti dell'Amministrazione regionale, così come i rappresentanti delle organizzazioni della società civile e delle parti sociali marchigiane, per la preziosa collaborazione e contributo offerto alle iniziative progettuali.

Inviato in bozza ai referenti della Regione Marche e della società civile regionale in data: 14 febbraio 2025

Feedback da questi ricevuto entro il: 27 febbraio 2025

Hanno partecipato:

Maria Elena Tartari - Regione Marche - Dirigente Direzione Politiche Sociali - maria.elena.tartari@regione.marche.it

Claudia Paci - Regione Marche - Dirigente Settore Contrasto al Disagio - claudia.paci@regione.marche.it

Gianluca Causo - Regione Marche, Servizio Politiche Sociali e Sport, Responsabile PO - Politiche di sostegno all'invecchiamento attivo e interventi sulle non autosufficienze - gianluca.causo@regione.marche.it

Dino Ottaviani - Anteias Marche - Presidente anteasmarche@gmail.com; dino.ottaviani9@gmail.com

Paolo Perticaroli - Forum delle Associazioni Familiari - Vice presidente Forum Marche - Componente del Direttivo nazionale Forum - forum.marche@gmail.com

Sergio Giacchi - CUPLA Marche - componente della segreteria del Coordinatore - stampa@marche.cna.it

Giancarlo Sperindio - CUPLA Marche - Coordinatore - stampa@marche.cna.it

Allegato. Locandina e programma della conferenza regionale



**WORKSHOP REGIONALE DI
SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA
INVECCHIAMENTO ATTIVO**

Venerdì 23 giugno 2023 ore 09.00
Regione Marche - Palazzo Li Madou (5° Piano) - Via Gentile da Fabriano 2/4 Ancona

Programma

8.30 Registrazione dei partecipanti 9.00 Saluti istituzionali - Filippo Saltamartini - Vice Presidente Regione Marche - Maria Capalbo - Direttore Generale IRCCS INRCA - Fabrizia Lattanzio - Direttore Scientifico IRCCS INRCA - Alfredo Ferrante - Dipartimento per le Politiche della Famiglia Presidenza del Consiglio dei Ministri Introduzione dei lavori - Maria Elena Tartari - Dirigente Direzione Politiche Sociali Regione Marche 9.45 Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo: l'esperienza della Regione Marche - Marco Socci - Ricercatore IRCCS INRCA 10.00 Dall'approvazione della L.R. 1/2019 al primo programma regionale per l'invecchiamento attivo - Claudia Paci - Regione Marche - Dirigente Settore Contrasto al Disagio Il ruolo strategico del Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo - Gianluca Causo - Regione Marche - Coordinatore del Tavolo regionale permanente per l'invecchiamento attivo 10.15 I cantieri di lavoro temporaneo - Roberta Maestri - Regione Marche - Dirigente Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro 10.30 Mantenersi attivi in sicurezza: il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 - Fabio Filippetti - ARS Regione Marche - Dirigente Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro - Elisabetta Benedetti - ARS Regione Marche - Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro	10.45 L'impresa agricola quale ambiente naturale della longevità attiva - Roberto Luciani - Regione Marche - Dirigente Settore Agro-ambiente 11.00 Pausa 11.15 Lavoro pubblico, politiche per invecchiamento attivo e age management - Tiziana Pasquini - Regione Marche - Dirigente Settore Amministrativo AMAP in collaborazione con il Settore Scuola di formazione PA e valorizzazione del personale 11.30 Giovani e anziani, risorse inesauribili - Umberto De Simoni - Presidente ANTEAS regionale 11.45 Longevità attiva: esperienze e proposte - Graziano Fioretti - Presidente ADA Marche 12.00 Invecchiamento attivo, apprendimento permanente e relazioni intergenerazionali - Manuela Carloni - Vice Presidente AUSER regionale 12.15 L'anziano come risorsa, l'invecchiamento attivo come investimento - Marina Marozzi - Segretaria Generale Uil Pensionati Marche (intervento congiunto per SPI-Cgil, FNP-Cisl, UILP-Uil) 12.30 L'invecchiamento attivo nelle Marche: primi risultati dallo studio SAFINA - Maria Carolina Vesce - Ricercatrice Università di Macerata 12.45 Progetto Marche_active@net: esempio di rete tra Enti locali e ETS per la promozione dell'invecchiamento attivo e la solidarietà intergenerazionale - Domenico Fanesi - Coordinatore - Ambito Territoriale Sociale 22 Ascoli Piceno - capofila di progetto 13.00 Laboratorio intergenerazionale a scuola - Erzo Chionne - Componente CUPLA Marche 13.15 Dibattito 14.00 Conclusioni e chiusura lavori
--	--

REGIONE MARCHE  In collaborazione con:  